

Via libera del Governo alla bretella dell'aeroporto

Via libera alla bretella ferroviaria per l'aeroporto di Tessera. Il Consiglio dei ministri ha autorizzato ieri il Cipess ad approvare il progetto definitivo dell'opera e di emettere il provvedimento di compatibilità ambientale. Contro la decisione si è espresso il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini, ma ciò non ha impedito di interferire con l'iter della pratica.

Con un tracciato lungo 8,5 chilometri, la linea a binario unico collegherà l'aeroporto Marco Polo alla linea ferroviaria Venezia-Trieste con un percorso "a cappio" attorno allo scalo.

Francesconi a pagina VIII



BRETELLA L'aerostazione di Tessera vista dall'alto

Bretella per l'aeroporto Via libera dal Governo

► Approvato dal Consiglio dei ministri, con il voto contrario di Franceschini, il collegamento ferroviario per l'aeroporto di Tessera: sarà pronto nel 2026

GRANDI OPERE

MESTRE Alla fine la bretella si farà. Il Consiglio dei ministri, chiamato a dirimere la questione sorta dopo lo stop al progetto del collegamento ferroviario per Tessera targato Rfi da parte dei Beni culturali, ha finito per approvare ieri pomeriggio il tracciato che dalla linea Venezia-Trieste si diramerà a Sud verso l'aeroporto di Tessera costeggiando l'attuale raccordo autostradale. Si è trattato, a quanto si è appreso, di un atto formale nel quale non si sarebbe entrati nel merito del progetto, per il quale diverse associazioni ambientaliste avevano chiesto modifiche sostanziali. Il Cdm, è la nota emessa a fine seduta, "ha autorizzato il Comitato interministeriale per la programmazione economica e lo sviluppo sostenibile ad approvare il progetto definitivo del collegamento ferroviario dell'aeroporto "Marco Polo" di Venezia, nonché di emettere il relativo provvedimento di compatibilità ambien-

tale".

GLI SCHIERAMENTI

Nel corso della seduta il ministro dei Beni culturali Dario Franceschini ha ribadito il proprio voto contrario, suffragato dal parere della Soprintendenza. Ma ciò non ha impedito, come ha commentato con soddisfazione a fine seduta dal ministro veneziano alla Pa Renato Brunetta, di bloccare il progetto perorato dal ministro delle Infrastrutture Enrico Giovannini. In sostanza è stato confermato l'impianto originario del tracciato progettato da Rfi, con un percorso "a cappio" a binario unico lungo 8,5 chilometri che, nel tratto conclusivo, scende in trincea fino a raggiungere lo scalo per poi tornare indietro. Sembra però escluso che l'aeroporto di Tessera possa essere collegato all'Alta velocità, come chiesto a gran voce dal presidente della Save **Enrico Marchi**. Di Alta velocità a Est di Venezia del resto non si parla nelle priorità finanziarie dal Pnrr varato nei mesi

scorsi. Il costo dell'opera rimane quello ipotizzato lo scorso anno, quando l'iter del progetto subì un'accelerazione improvvisa per portarlo al più presto all'esame dei ministeri competenti: 425 milioni di euro, una somma contestata da associazioni e politici locali che avevano alzato un fuoco di fila di emendamenti per alleggerire l'impatto dell'opera.

IL NODO DI DESE

Nel mirino di associazioni e comitati, ma anche di politici e amministratori locali, le conseguenze per l'ambiente - dallo scavo dei terreni all'equilibrio idrico della zona - e il sacrificio delle abitazioni attraversate dal-



la linea. Fra queste, le case di Ca' Litomarinò, il borgo rurale nei pressi di Dese. Ancora ieri, alla vigilia dell'esame del progetto a Palazzo Chigi, era intervenuto lo stesso Marchi a chiarire che gli immobili del borgo destinati alla demolizione sarebbero stati solamente tre (anziché una ventina, come ipotizzato), peraltro poco utilizzati. L'intervento del presidente di Save, che aveva difeso il progetto e la necessità di assicurare un collegamento ferroviario con Tessera, aveva rivelato come anche fra i sostenitori del progetto l'esito del passaggio in Consiglio dei ministri non fos-

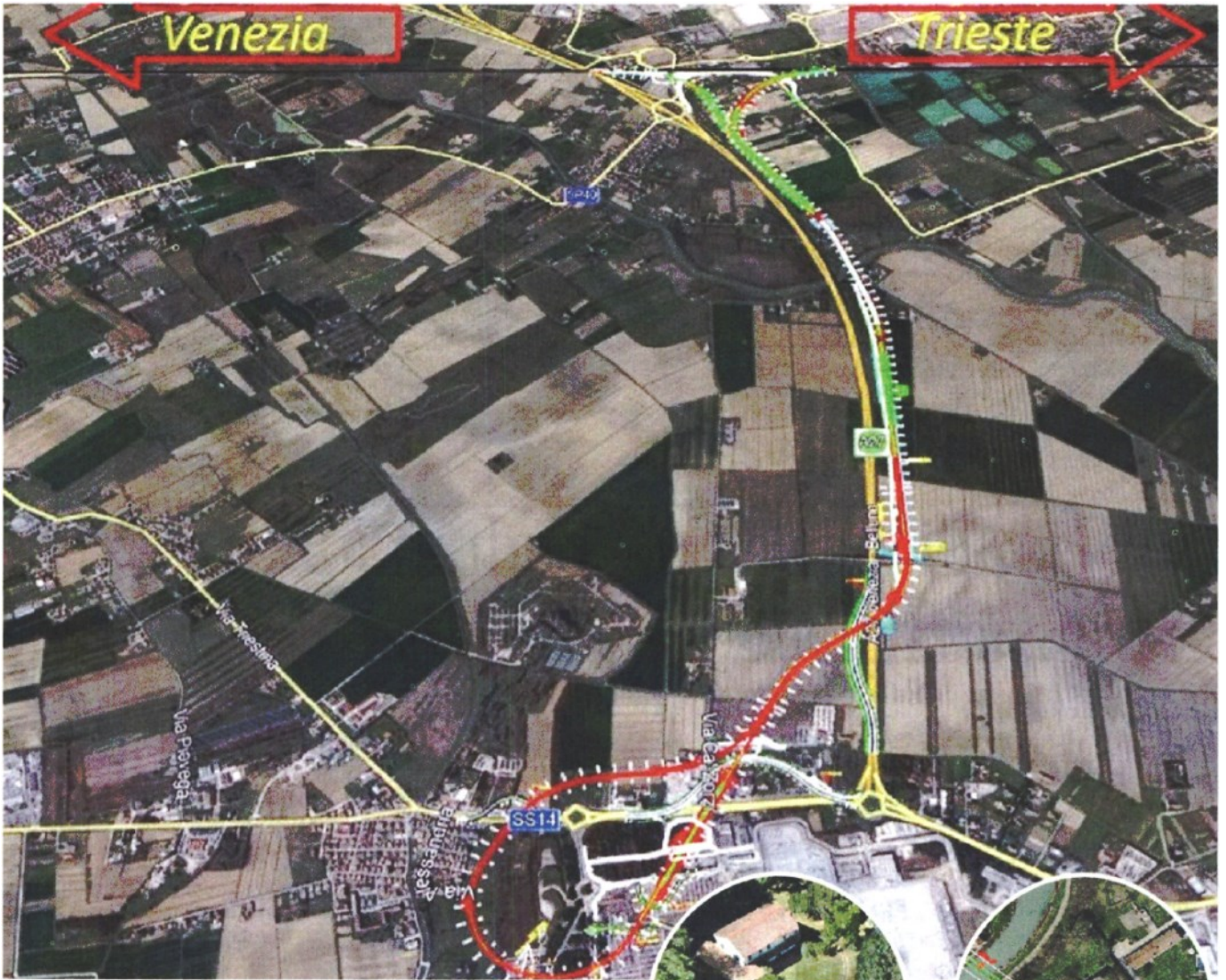
se scontato. Alla fine comunque il via libera c'è stato, anche se sull'iter dell'opera pende ora il rischio di un contenzioso al Tar: Italia Nostra ha già contestato il mancato coinvolgimento della Commissione Via centrale per un'opera di interesse nazionale. Spetterà ora al commissario straordinario per l'opera, il dirigente di Rfi Vincenzo Macello, seguirne l'iter e cercare di condurlo in porto nei tempi auspicati dai progettisti, ovvero nel 2026, anno delle Olimpiadi invernali di Milano e Cortina.

Alberto Francesconi

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**IL PRESIDENTE
DELLA SAVE
ENRICO MARCHI
AVEVA SCRITTO
AL PREMIER
MARIO DRAGHI**



BRETELLA Il tracciato della bretella ferroviaria lunga 8,5 chilometri per l'aeroporto di Tessera. A fianco due particolari del percorso a ridosso del bordo di Ca' Litomarino, con le tre abitazioni che, secondo il presidente della Save **Enrico Marchi** (foto in alto) sarebbero destinate alla demolizione